

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 25 giugno 2018, n. 67

**POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete”- Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Ricognizione e acquisizione al Programma d’interventi di potenziamento e rifunionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali d’interesse regionale.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Vista la L.R. n° 28/2001;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 18 del D.lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D. Lsg. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l’Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo “MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale”;
- Vista la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 recante l’atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione all’Ing. E. Campanile;
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (Legge di Stabilità Regionale 2018);
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020”;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l’art. 21-quater “Efficacia ed esecutività del provvedimento”, comma 2, della Legge n. 241/1990;
- Vista la seguente relazione istruttoria.

#### PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 6.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, si è proceduto all’approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- nell’ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l’Asse prioritario VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete” individua, in relazione all’obiettivo specifico 7.d “Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale”, l’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, sono state attribuite le responsabilità

delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, tra cui l'assegnazione della responsabilità dell' Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;

- con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 31.07.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4a "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1773 del 23.11.2016 sono state adottate le linee di indirizzo dell'Azione 4.4 dell'Asse IV, nonché delle Azioni dell'Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", tra cui l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale";
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

#### **DATO ATTO CHE**

coerentemente all'Accordo di Partenariato (AdP 7.2.2), l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, persegue il potenziamento delle infrastrutture e le attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, nonché la valorizzazione dell'integrazione dei porti con le aree retroportuali. Esempi di attività da realizzare prevedono il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali regionali, anche attraverso le attività di dragaggio dei fondali e la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, nonché il recupero della completa fruibilità delle banchine di ormeggio esistenti e interventi di riqualificazione delle dotazioni di servizi e attrezzature a supporto della fruibilità dei porti, il potenziamento delle infrastrutture di accesso e le connessioni ai principali poli cittadini e ai parcheggi di scambio.

#### **CONSIDERATI**

- i più recenti indirizzi di pianificazione regionale adottati in ambito portuale, interportuale e logistico che vedono la Regione Puglia coinvolta a livello di programmazione, anche finanziaria, in via esclusiva, nonché partecipata con il livello nazionale interessato, nella realizzazione delle progettualità di primaria rilevanza strategica regionale, non ultima la strategia interistituzionale sottoscritta con l' "Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata" di cui alla D.G.R. n. 1153 del 26.07.2016, come confermata nel "Documento di Sviluppo e Proposte dell'Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese-Lucano" di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 586 del 10.04.2018;
- l'interesse congiunto dell'Amministrazione regionale e delle altre istituzioni – data la coerenza interpretativa dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 ai più recenti strumenti di programmazione nazionale e regionale adottati nel settore della portualità e della logistica – verso il conseguimento di una strategia operativa interistituzionale, mediante l'assunzione di idonei meccanismi di intesa e coordinamento ad integrazione delle competenze fra i livelli regionale e nazionale interessati, secondo una specializzazione e una sinergia istituzionale che salvaguardi lo stretto legame tra l'intervento proposto e la valorizzazione del contesto territoriale di appartenenza, altresì attraverso un approccio operativo per "Aree Logistiche Integrate".

#### **VISTA**

- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11.03.2016;
- la Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la

selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020” già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell’11.03.2016.

**VISTA ALTRESÌ** la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria, con la quale si è proceduto all’adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, successivamente modificato ed integrato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria.

**ATTESO CHE**

nell’ambito del procedimento istruttorio di cui al POS C.1g del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in qualità di Responsabile dell’Azione 7.4 del POR Puglia 2014/2020, di concerto con il Responsabile della Sub Azione 7.4a, ha attivato una specifica procedura che ha consentito di verificare positivamente la coerenza dell’intervento “Lavori di completamento delle infrastrutture di Security nel Porto di Brindisi” in calce dettagliato, con le finalità e gli obiettivi dell’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” - Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, sotto i seguenti aspetti:

- coerenza con le tipologie progettuali prevedibili dall’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”- Asse VII del POR Puglia 2014/2020, verificata la capacità dell’intervento di contribuire all’innalzamento delle capacità operative dell’infrastruttura portuale di Brindisi, in termini di adeguamento della protezione passiva del porto alla normativa sulla sicurezza e controllo del traffico marittimo, tra cui la normativa ISPS Code/convenzione SOLAS, attraverso l’installazione di barriere fisiche perimetrali, la progettazione ed installazione di nuove tecnologie di videosorveglianza, antintrusione, controllo degli accessi, sistemi di rilevamento armi ed esplosivi e di supervisione dell’intero ambito portuale per una lunghezza totale di circa 5 Km, contribuendo altresì al potenziamento dell’accessibilità all’infrastruttura portuale attraverso la realizzazione di nuovi varchi portuali al servizio degli operatori di security, tra cui le forze dell’ordine, la Capitaneria di Porto e la Dogana;
- applicabilità dei criteri di selezione approvati dal C.d.S., tra cui la coerenza dell’intervento con gli strumenti di programmazione regionale in materia di trasporti e logistica, alla luce della più recente strategia dell’“Accordo di adesione all’Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata”, di cui alla D.G.R. n. 1153 del 26.07.2016, confermata nel “Documento di Sviluppo e Proposte dell’Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese-Lucano” di cui alla D.G.R. n. 586 del 10.04.2018, nonché la relativa riconducibilità nell’ambito del Master Plan di rete dei porti di interesse regionali, di cui al Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti;
- l’applicabilità dell’obbligo di rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici;
- esistenza di spese sostenute dopo il 01/01/2014;
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- mancato completamento dell’intervento.

CUP	Titolo	Ente Beneficiario	Importo totale
H89H12000150007	“Lavori di completamento delle infrastrutture di Security nel Porto di Brindisi”	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi	€ 8.739.613,63

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03**

**Garanzie di Riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

#### **DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI**

- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

**Dirigente Sezione**  
(Ing. Enrico Campanile)

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di acquisire all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" dell'Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, il progetto di seguito indicato:

CUP	Titolo	Ente Beneficiario	Importo totale
H89H12000150007	"Lavori di completamento delle infrastrutture di Security nel Porto di Brindisi"	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi	€ 8.739.613,63

- di rendere noto all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, l'acquisizione al Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, Asse VII – Azione 7.4 del progetto "Lavori di completamento delle infrastrutture di Security nel Porto di Brindisi" di cui al presente provvedimento, con conseguente trasmissione dell'informativa ai Beneficiari, giusto Allegato 3 alla POS C.1.g del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- di adottare l'allegato schema di disciplinare integrativo regolante gli adempimenti consequenziali all'acquisizione dell'intervento al Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020 a carico dei Beneficiari, che sarà trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, in allegato dell'informativa di cui al punto precedente.

Il presente provvedimento:

- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
- sarà trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 al seguente indirizzo pec: **attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it**;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio al seguente indirizzo pec: **dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it**;

- sarà notificato all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi al seguente indirizzo pec: **segreteria@pec.porto.brindisi.it**;
- sarà trasmesso al Servizio “comunicazione Istituzionale” della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia **www.regione.puglia.it**;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia **www.regione.puglia.it** nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, completo dei relativi allegati, a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente atto, composto da n° facciate, è adottato in originale.

**Dirigente Sezione**  
(Ing. Enrico Campanile)

Firmato digitalmente da

ENRICO CAMPANILE

O = non presente  
 C = IT  
 Data e ora della firma: 05/07/2018  
 12:34:03

Allegato

**POR PUGLIA 2014-2020**  
**ASSE VII – “Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete”**  
**AZIONE 7.4 – “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”**

**DISCIPLINARE INTREGRATIVO**  
**REGOLANTE GLI ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI ALL’ACQUISIZIONE DELL’INTERVENTO AL**  
**PROGRAMMA OPERATIVO (PO) PUGLIA 2014-2020**

**TRA**  
**REGIONE PUGLIA**  
**E**

.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO INFRASTRUTTURALE**

“.....”

**Art. 1 – Oggetto del Disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e ....., in qualità di Soggetto titolare del progetto dal titolo “.....”, acquisito all’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” dell’Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, con Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” (di seguito Regione):
  - a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
  - b) Il provvedimento di nomina del R.U.P.
  - c) Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

**Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga, a:
  - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica, in materia di contrasto al lavoro non regolare e fiscale;
  - b) rispettare, per quanto di propria competenza e laddove applicabile, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
  - c) rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. e quelle di cui all’art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00, laddove applicabili;
  - d) garantire l’applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli

- interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
- e) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- f) iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione;
- g) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- h) provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 5 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
  - registrare nel sistema informativo il crono programma dell'intervento allegato al presente Disciplinare;
- l) presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- m) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- n) rispettare il cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e a comunicare alla Regione, anche attraverso il sistema informativo, l'avvenuto adempimento, allegando i relativi atti probatori entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione. Il Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

#### Art. 4 – Spese ammissibili a rendicontazione

1. Le spese ammissibili a rendicontazione nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020 sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'art. 65, par. 1 del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.
2. In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili a rendicontazione le seguenti categorie di spesa:
  - A. Lavori, forniture e servizi, compresi oneri per la sicurezza, connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività.**
  - B. Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge** (...permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere).
  - C. Acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera.**

Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 lett. b) co. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013<sup>1</sup>.
  - D. Spese generali.**

Per spese generali, da declinare nel Quadro Economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

<sup>1</sup> Non sono ammissibili l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente.

- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato Speciale d'appalto;
- spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per collaudo tecnici, collaudi tecnico-amministrativi;
- spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, da calcolare ai sensi di legge<sup>2</sup> e corredare da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.

- Le spese per incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali previsti per legge, coerentemente alle disposizioni del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, e dovranno essere corredate da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte<sup>3</sup>.
- Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze imprevedute ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
- Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario. La Regione, coerentemente all'inquadramento giuridico del contributo concesso, si riserva di verificare l'ammissibilità delle maggiori spese in caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente.
- Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare, tra cui spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi precedenti, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
- Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle

<sup>2</sup>L'art. 24, comma 8, del Codice prevede che con apposito decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 60 giorni, siano approvate le tabelle dei corrispettivi delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. Tali corrispettivi devono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti (prima era una possibilità) quali criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base dell'affidamento. Fino all'adozione del decreto, continuano ad applicarsi i corrispettivi vigenti alla data di entrata in vigore del nuovo Codice. Pertanto, per l'individuazione della fascia cui appartiene un appalto di servizi tecnici di ingegneria ed architettura il responsabile del procedimento redige una ipotesi di parcella professionale, redatta ai sensi del Decreto Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013 n. 143, in vigore dal 21 dicembre 2013, sulla base delle prestazioni da affidare (es. progettazione, direzione e contabilità lavori, coordinamento sicurezza, prestazioni accessorie). Il Decreto parametri è stato approvato il 17 giugno 2016 ([http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2016\\_dm\\_17\\_06\\_tariffe.htm](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2016_dm_17_06_tariffe.htm)). Il corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento di contratti di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria (e le attività tecniche previste dal Codice) è composto da "compenso, spese e oneri accessori". Non sono previste deroghe e la stazione appaltante non potrà più predisporre bandi di gara definendo importi notevolmente al di sotto delle tariffe utilizzabili (l'ANAC si è espressa dicendo che importi al di sotto di questi parametri sono sinonimo di non qualità dell'opera). In particolare, la determinazione del compenso del progettista è data dalla somma di diversi parametri, quali il costo delle singole categorie che compongono l'opera; la complessità e specificità della prestazione; l'impegno di base del professionista.

<sup>3</sup> Non sarà ritenuta ammissibile la percentuale di cui al c. 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (per le finalità di spesa contemplate), a valere sulle risorse finanziarie del fondo di cui al c. 2 del medesimo articolo.

spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

#### **Art. 5 – Rendicontazione e monitoraggio**

1. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura **“Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 7.4 – rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_”**.
2. Alle scadenze fissate al successivo comma, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
  - rendicontare le spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente;
  - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
  - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale.
3. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti summenzionati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
  - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
  - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
  - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
  - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
4. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“rendicontazione a zero”). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
5. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

#### **Art. 6 - Controlli e verifiche**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità

accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### **Art. 7 – Collaudi**

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

#### **Art. 8 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### **Art. 9 - Stabilità dell'operazione**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
  - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

#### **Art. 10 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

\_\_\_\_\_  
Per il Soggetto beneficiario,  
il legale rappresentante o il RUP delegato

(nome\_cognome)  
\_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia  
il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti  
Responsabile dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

(nome\_cognome)  
\_\_\_\_\_